

Giovanna Zangrandi

(Galliera BO 1910- Borca di Cadore 1988)

Partigiana e scrittrice. Giovanna Zangrandi (pseudonimo di Alma Bevilacqua), dopo la laurea in Chimica a Bologna, si trasferisce nel 1937 a Cortina dove insegna scienze naturali in un liceo.

Dopo l'armistizio del settembre '43 entra in collegamento con le formazioni partigiane, impegnandosi in prima fila come staffetta nella brigata «Pietro Fortunato Calvi» della divisione Nannetti, con il nome di battaglia Anna; è responsabile del trasporto di materiali e di informazioni riservate; collabora alla diffusione di notizie, battendo lei stessa a macchina la stampa clandestina e un giornale locale; riporta quotidianamente annotazioni sugli avvenimenti di guerra su quaderni nascosti in montagna e poi ritrovati a guerra finita. Quando la sua attività cospirativa diviene troppo rischiosa, abbandona Cortina e vive la clandestinità in montagna, fra le cime delle Marmarole. Nell'immediato dopoguerra Zangrandi fonda e dirige il giornale «Val Boite», con l'intento di diffondere gli ideali della lotta di liberazione e di partecipare attivamente al lavoro di ricostruzione, non solo materiale, ma anche morale, degli italiani. Nel 1946 tenta di realizzare un sogno espresso durante la Resistenza – insieme a Severino Rizzardi, il comandante di cui era innamorata, morto pochi giorni prima della Liberazione – di gestire un rifugio in montagna, nella sella di Pradonego, sotto la cima dell'Antelao. Dopo aver partecipato in prima persona ai lavori di costruzione, dirigendo una squadra di muratori, nell'estate del 1946 inizia la nuova attività, esperienza poi trasfigurata nel romanzo autobiografico *Il campo rosso*.



Nel 1951 esce la prima opera, *Leggende delle Dolomiti*, in cui sono contenuti materiali raccolti nel tempo, animati da un profondo amore per il Cadore, le sue tradizioni e per la cultura ladina. Nel 1952 la raccolta di racconti *Il cucciolo del vallone* è segnalata al Premio Deledda.

Il 1954 segna il definitivo ingresso nel mondo letterario italiano: conseguito il Premio Deledda con il romanzo *I Brusaz*, l'autrice avvia il rapporto, durato dodici anni, con la casa editrice Mondadori. Collabora con giornali e riviste a diffusione nazionale. Nel 1963 pubblica le sue memorie partigiane, *I giorni veri*, uno dei capolavori della letteratura della Resistenza; nel 1966 la raccolta dei racconti *Anni con Attila*.

Una lunga malattia la isola quasi completamente negli ultimi vent'anni della sua vita. È stata riscoperta in anni recenti soprattutto da studiose che si occupano di scrittura femminile (citiamo tra i tanti lavori recenti A.Arslan, *Le "donne forti" di Giovanna Zangrandi*, in Ead., *Le stanze ritrovate*, Eidos, Milano (ve) 1991; Penelope Morris, *Giovanna Zangrandi. Una vita in romanzo*, Cierre, Verona 2000; Antonia Arslan, *Introduzione. Sabina e le altre: la forza dei destini femminili in Giovanna Zangrandi*, in Giovanna Zangrandi, *I Brusaz*, a cura di A.Arslan, Il Poligrafo, Padova 2006; M.Trevisan, *Giovanna Zangrandi. Una biografia intellettuale*, Carocci 2010).

Il suo archivio privato, conservato a Pieve di Cadore (Bl), è stato inventariato da Myriam Trevisan e pubblicato da Carocci nel 2005.





Nel centenario della nascita sono stati organizzati vari convegni e lo spettacolo teatrale *I giorni di Anna* di e con Paola Brolati.

Il 27 e 28 maggio 2011, in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, l'Associazione "rEsistenze" ha organizzato un convegno intitolato *Giovanna Zangrandi. Per la patria e per la libertà: Risorgimento e Resistenza*

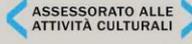


CITTA' DI VENEZIA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE



Università Ca' Foscari Venezia



ASSESSORATO ALLE ATTIVITÀ CULTURALI



CENTRO DONNA

rEsistenze - memoria e storia delle donne in Veneto

Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea

In collaborazione con Archivio Giovanna Zangrandi e ANPI Cadore

Per la patria e per la libertà: Risorgimento e Resistenza

27 maggio 2011 ore 20
Auditorium S. Margherita
"I giorni di Anna"
Spettacolo teatrale
di e con Paola Brolati
 testi tratti da
 "I giorni veri" e "Il campo rosso"
 di G. Zangrandi.

Introduce
Ricciarda Ricorda,
 Università di Ca' Foscari-Venezia

28 maggio 2011 ore 15.30
Casa della Memoria e della storia
Venezia-Giudecca Zitelle 54/P

Giovanna Zangrandi, la resistenza, la scrittura
 Introduce e coordina **Maria Teresa Segà,** rEsistenze

Note di diario di Anna-Giovanna,
Myriam Trevisan, Università di Roma La Sapienza

Una vita in romanzo
Penny Morris, Università di Glasgow

Giovanna Zangrandi e il vero
Roberta Fornasier, archivio Giovanna Zangrandi-Pieve di Cadore

visita il sito: www.giovannazangrandi.com



